

Coronavirus: cosa succede, regole e consigli

Con i successivi decreti della Presidenza del Consiglio dell'8 e 9 marzo le restrizioni per contrastare il **diffondersi del Coronavirus** sono estese a tutta l'Italia. I numeri del contagio, infatti, sono tali, e aumentano in modo tale, da obbligarci tutti a un radicale cambiamento delle nostre abitudini, per evitare che il sistema sanitario nazionale collassi.

Ci viene chiesto di seguire con rigore le ormai note **regole di comportamento e di igiene** indicate dal Ministero della Salute: lavarsi spesso le mani, evitare luoghi affollati, mantenere sempre un metro di distanza con le altre persone etc. Ora ci viene chiesto anche di **ridurre al minimo le nostre relazioni sociali, di stare a casa** e uscire solo per motivi di lavoro, stretta necessità o salute. Un sacrificio che per la popolazione anziana, particolarmente fragile nei confronti di questo virus se già con patologie croniche o pregresse, rischia di diventare un isolamento dalle conseguenze psicologiche devastanti.

Per questo, nel rispettare le direttive governative, vi invitiamo ad adottare tutti gli strumenti per mantenere una socialità, anche se a distanza. Ecco indicazioni e consigli pratici per gli anziani, più o meno avvezzi alle tecnologie e più o meno in salute:

- **Usiamo il telefono** per mantenerci in contatto con familiari e amici, soprattutto quelli le cui condizioni di salute impongono restrizioni maggiori.
- **Coltivate degli hobby.**
- Attivatevi per forme di **solidarietà** fra vicini di casa.
- Si può uscire per la spesa all'interno del proprio Comune, ma scegliete orari non di punta.
- Sperimentate dove possibile la spesa online con il ritiro nel punto vendita. Molti supermercati e associazioni stanno anche offrendo la possibilità di portarvi la spesa a domicilio gratuitamente: informatevi sul vostro territorio.
- Fate i **nonni**, se necessario, ma se portate i nipoti al parco dovete mantenere e far mantenere la distanza di sicurezza con le altre persone.
- Uscite per delle **passeggiate** (l'attività all'aria aperta aiuta), ma evitate il contatto con altre persone.
- Uscire di casa per **pranzi e cene in famiglia** è vietato.

Avviso agli Iscritti

In questo periodo di emergenza, le sedi Cisl del Veneto che restano aperte al pubblico, lo saranno **SOLO su appuntamento**. Le sedi temporaneamente chiuse avranno un numero di telefono di riferimento per questioni urgenti.

Il punto sul confronto Governo-sindacati sulle pensioni

Dopo il primo incontro del 17 gennaio, Governo e sindacati si sono trovati in quattro tavoli tematici in cui le parti sociali hanno illustrato le loro proposte per una **riforma organica del sistema previdenziale e delle pensioni**. Il punto politico avrebbe dovuto tenersi il 13 marzo, ma è stato rinviato per l'emergenza Coronavirus. In

sintesi le proposte dei sindacati sono: pensione di garanzia per i giovani; tenuta del potere d'acquisto delle pensioni (perequazione, 14ma etc); certezza dei meccanismi di flessibilità in uscita e attenzione alla pensione per le donne; previdenza complementare.

Il manifesto della Fnp di Venezia per l'innovazione sociale

Innovazione sociale significa, oggi, occuparsi di welfare a partire dalle sfide legate alla condizione umana della popolazione. Oggi la qualità della vita sembra dipendere sempre più da variabili economiche e sempre meno dalla **qualità delle relazioni possibili in una comunità**. Occuparsi quindi, di salute e di dignità delle persone rappresenta una grande occasione per ricostruire nuovi legami sociali, e per favorire una diversa composizione delle risorse, delle relazioni e dei servizi già presenti e spendibili nel sistema di welfare locale.

La sfida è quella di coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico, pensando alla coesione sociale (la capacità, cioè, di assicurare il benessere di tutti i membri, riducendo le differenze) come grande occasione di sviluppo territoriale. Il raggiungimento di questi obiettivi può essere conseguito ponendo in atto

alcuni principi fondamentali: 1) **Universalità**, ovvero porre i sistemi di welfare al servizio di tutta la popolazione. 2) **Sussidiarietà circolare**, cioè impegnare tutti i soggetti operanti in uno stesso territorio. 3) Realizzare una **visione generativa** attraverso relazioni di reciprocità. 4) **Promozione della salute** fornendo sostegno alle persone e alle comunità. 5) Riconoscere la **prossimità** e la **domiciliarità** come focus unificante di tutti i servizi alla persona.

La sfida attuale sta quindi nel riuscire ad innescare **soluzioni innovative** all'interno del sistema di politiche sociali tradizionali e ancor più all'esterno, al fine di soddisfare gli attuali bisogni della società, andando a **colmare le lacune del servizio pubblico** in una logica integrativa, favorendo la creazione di nuove forme di collaborazione e creando valore per l'intera comunità.

APERTO LO SPORTELLO ORIENTAMENTO SOCIALE

Come preannunciato in un precedente numero di *Pensionati&Società*, a Marcon, Dolo e San Donà di Piave da quest'anno è partito un nostro progetto, sostenuto dalla Cisl e legato al welfare territoriale, che ha l'obiettivo di diventare un sicuro riferimento per i cittadini dando anche, soprattutto alla persona anziana, un ruolo sempre più determinante nel tema della solidarietà e della comunità. È un grande progetto chiamato **S.O.S. (Sportello Orientamento Sociale)** che ha visto un lungo periodo di formazione dei volontari della Fnp e Anteas, che hanno il compito di indirizzare i cittadini nelle loro necessità quotidiane. L'iniziativa è partita in via sperimentale nelle sedi indicate, e si estenderà gradualmente negli altri territori della provincia.

